

Diavù

la GUIDA di ARIA

...

50 MODI PER SALVARCI LA VITA

Progetto artistico multidisciplinare
ideato e curato da David Diavù Vecchiato

2020

***Questo futuro noi non lo vogliamo. Perciò
dobbiamo cambiarlo.***

Hindou Oumarou Ibrahim

Ci sono sempre più gas serra nell'atmosfera terrestre¹.

Per questa ragione la temperatura della Terra nell'ultimo secolo è aumentata e sta man mano salendo con conseguenze sempre più insostenibili per persone, animali e ambiente. In alcune regioni del mondo, le conseguenze sono già catastrofiche, le riserve d'acqua dolce si prosciugano, le terre fertili diventano deserti, le foreste bruciano e le inondazioni distruggono coltivazioni e villaggi. Chi se ne frega! dirai tu, tanto sono i più poveri i primi ad essere colpiti! Beh, invece gli effetti del surriscaldamento globale cominciamo a subirli direttamente anche noi privilegiati/e che viviamo nei paesi più agiati, e iniziamo a vederne le conseguenze anche nelle nostre città².

Possiamo permetterci che il fragile equilibrio della nostra atmosfera collassi voltandoci dall'altra parte dunque? Io non credo proprio. Tutto questo sta succedendo rapidamente, e a causa di noi umani, quindi noi umani possiamo fermarlo, e dobbiamo farlo ora.

Ma non serve mica indossare calzamaglia, maschera e mantello per salvare il mondo.

Tu puoi salvare il mondo semplicemente mentre mangi, mentre ti muovi, mentre ti lavi e anche mentre dormi. Puoi farlo da solo, grazie al tuo stile di vita, ma se vuoi vedere gli effetti del tuo impegno devi pretendere che anche i governi e le industrie facciano la loro parte per salvare il mondo assieme a te, assieme a me e a chi si vuole unire a noi e alla nostra battaglia.

Basta promesse, è ora di agire!

Per farci ascoltare davvero dai governanti e dagli imprenditori e per costringerli ad agire nel modo migliore al fine di evitare che la temperatura terrestre salga ancora dobbiamo essere in tanti/e. E per essere tanti/e dobbiamo lanciare e firmare petizioni, organizzarci in associazioni di cittadini/e, comitati di quartieri, assemblee di studenti/esse, oppure unirci a gruppi già esistenti vicini alle nostre idee e che abbiano la nostra stessa volontà di salvare il mondo.

Nessuno può restare neutrale, dunque scegliamo da che parte stare: o siamo noi il problema - continuando a deprecare, consumare e sprecare troppe risorse³ - o siamo la soluzione, smettendo di farlo e mostrando agli altri come smetterla. Ecco i 50 consigli del mio progetto ARIA per cominciare a darci subito da fare.

David Diavù Vecchiato

ISTRUZIONI PER PARTECIPARE:

1) Realizza un tuo disegno per uno dei seguenti 50 modi per salvarci la vita di questa Guida di ARIA 2) Fotografa il tuo disegno finito.

3) Pubblica la foto del tuo disegno sui tuoi social network, aggiungendo nel testo l'**hashtag (#)** che trovi scritto nel punto che hai illustrato.

*Ad esempio, se disegnerai il punto numero 1 aggiungerai sotto alla foto la scritta che vedi alla fine del punto 1: **#01menorifiuti***

4) Tutti i disegni con scritti i giusti hashtag (#) finiranno sul sito di ARIA **ariaproject.eu** a illustrare il rispettivo punto della Guida di ARIA, e tantissime persone potranno vedere la tua opera.

5) Se stai pubblicando la foto del tuo disegno su Instagram **tagga ARIA** mettendo nel testo anche la scritta **@ariadiavu** così il tuo disegno finirà nella pagina di ARIA!

Se sei su Facebook puoi taggare ARIA scrivendo nel tuo testo **@ARIA diavù**.

Una volta finito puoi fare lo stesso con ognuno dei 50 modi della Guida di ARIA e, se avrai seguito ogni volta queste istruzioni, troverai le tue opere sul sito e sui social di ARIA. In questo modo sarai diventato/a anche tu un/una artista del progetto ARIA in lotta per il nostro ambiente!

SALVA IL MONDO QUANDO SEI IN CASA

RIFIUTI

Cosa puoi fare tu:

1 · Non lasciare mai rifiuti nell'ambiente e produci comunque meno rifiuti possibili. Ti darò qua di seguito alcune indicazioni su come farlo ma sviluppa anche tu da solo/a nuove idee per non riempire troppo il cestino della spazzatura, come ad esempio non sprecare il cibo e non comprare prodotti usa e getta. [#01MENORIFIUTI](#)

2 · Ricicla i tuoi rifiuti in casa e fai sempre la raccolta differenziata. Risparmierai una tonnellata di anidride carbonica separando semplicemente carta, vetro, plastica, lattine, rifiuti organici⁴. [#02RICICLOIRIFIUTI](#)

3 · Non comprare imballaggi che poi butti. Cerca prodotti sfusi, e porta con te delle buste e altri contenitori riutilizzabili quando fai la spesa, e – se proprio ti trovassi nella condizione di non poter fare a meno di prendere prodotti avvolti in plastica, carta o altri involucri – allora in quel caso acquista un imballaggio riciclabile e con più prodotto dentro⁵. [#03NOIMBALLAGGI](#)

Ma cosa deve fare chi governa:

4 · Se il tuo Comune, la tua scuola o il tuo ufficio non fanno la raccolta differenziata unisciti ad altri cittadini/e, studenti/esse o colleghi/e e costringili a farla attraverso petizioni, proteste e altre azioni di dissenso!
[#04FAILADIFFERENZIATA](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI IN CASA

PLASTICA

Cosa puoi fare tu:

5 · Non usare più la plastica usa e getta. Elimina le bottigliette riempiendo la tua borraccia, usa saponette al posto di flaconi usa e getta e non acquistare prodotti imballati. Gli imballaggi in plastica vengono prodotti con combustibili fossili, la loro produzione e smaltimento libera anidride carbonica e metano nell'atmosfera e - una volta gettati - inquinano aria, terra e falde acquifere. Visto che i produttori di alimenti e bevande usano sempre più plastica monouso, facciamo gli resistenza comprando prodotti sfusi o confezionati in altri modi. Getta comunque gli oggetti in plastica sempre nei dispositivi per il riciclo, scegli di acquistare prodotti con meno imballaggio possibile, riutilizza sempre le buste evitando quelle usa e getta, e preferisci sempre i contenitori lavabili, così diffondi meno plastica nell'ambiente (e produci meno rifiuti!)⁶. #05NOPLASTICAUSAEGETTA

Ma cosa deve fare chi governa:

6 · Costringi il tuo governo a eliminare la produzione di materiali usa e getta, a non comprarla più coi nostri soldi - ovvero a non usare più prodotti in plastica usa e getta nelle mense pubbliche (di uffici, scuole, ecc...) - e a motivare le aziende attraverso incentivi ad usare sia materiali biodegradabili che contenitori riutilizzabili. #06BASTAUSAEGETTA

SALVA IL MONDO QUANDO SEI IN CASA

RISORSE ENERGETICHE

Cosa puoi fare tu:

7 · Invece di lasciare gli elettrodomestici in stand-by, cioè spenti ma con la lucina rossa accesa, staccali sempre dalla rete elettrica. Staccare la spina laddove è possibile ti fa risparmiare tantissima energia quando non li usi, e ti evita di produrre CO2 inutilmente⁷. [#07NOSTANDBY](#)

8 · Non lasciare le luci accese nelle stanze quando non ci sei, e spegnile se vedi bene anche a lampade spente. E non lasciare mai il condizionatore acceso quando non ci sei. [#08SPENGOLELUCI](#)

9 · Stacca anche i trasformatori di tutti i carica-batterie dalle prese di corrente. Anche quando non stanno caricando un bel niente rimangono sotto tensione, dunque consumano inutilmente energia. [#09NOSPRECOENERGIA](#)

10 · Riduci al minimo l'uso del condizionatore d'estate, che per rinfrescarti le idee ti bastano 5°/10° in meno rispetto alla temperatura esterna, regolandolo ad esempio a 26/28° E d'inverno abbassa di 2 gradi il termostato dei riscaldamenti, che per stare al caldo ti bastano 5°/10° in più della temperatura esterna, regolandolo ad esempio a 18°/19°. Non hai bisogno di usare la sciarpa ad agosto e di sudare a febbraio! E regola anche i gradi del termostato del boiler o della caldaia a non più di 50°. [#10REGOLOIGRADI](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI IN CASA

RISORSE ENERGETICHE

Cosa puoi fare tu:

11 · Non aprire le finestre d'estate se hai il condizionatore acceso, perché l'aria fredda si disperderà inutilmente e starai consumando molta più energia del necessario. Fai lo stesso durante l'inverno, ovvero non aprire le finestre disperdendo aria calda coi termosifoni accesi! [#11CHIUDOLEFINESTRE](#)

12 · Mantieni puliti i filtri del condizionatore e della cappa della cucina. Filtri puliti fanno risparmiare energia! [#12PULISCOIFILTRI](#)

13 · Non tenere aperto il frigo a lungo. E sbrinalo spesso, non lasciargli le pareti ricoperte di ghiaccio perché il frigo sporco consuma di più, oltre a fare abbastanza schifo. [#13CHIUDOILFRIGO](#)

14 · Fai la lavatrice e la lavastoviglie solo quando sono a pieno carico e non impostare temperature troppo alte (se hanno il ciclo ecologico usa quello). Se le usi fuori dagli orari di punta (ad esempio di notte o nei giorni festivi) aiuti a distribuire la domanda di energia in modo più equilibrato. [#14APIENOCARICO](#)

15 · Asciuga i panni senza asciugatrice, all'aria aperta o in una stanza ben areata, che oltre ad aiutare l'ambiente risparmierai circa 500 kWh l'anno e molti soldi sulla bolletta. [#15ASCIUGONATURALE](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI IN CASA

RISORSE ENERGETICHE

Cosa puoi fare tu:

- 16** · Metti il coperchio alle pentole quando cucini così non disperdi calore, oppure usa la pentola a pressione che cucina più velocemente e fa risparmiare il 70% di energia. [#16NODISPERDOCALORE](#)
- 17** · Se stai installando una nuova cucina preferisci i fornelli elettrici a induzione a quelli a gas. [#17MENOGAS](#)
- 18** · Acquista le batterie ricaricabili al posto di quelle usa e getta. Ti suggerisco di usare quelle ad alta capacità, che costano al massimo 3 volte in più delle pile usa e getta, ma durano centinaia di volte in più e così inquinano molto meno! [#18RICARICOLEPILE](#)
- 19** · Quando compri un elettrodomestico nuovo scegliilo di classe A (A+ A++ e A+++), ovvero ad alta efficienza energetica. Ad esempio un frigorifero di classe A+++ è il 60% più efficiente rispetto a un frigo più economico. Se devi acquistare un monitor scegliilo LCD che consuma anche 6 volte in meno rispetto agli altri, e quando lo usi non tenere la luminosità al massimo (ci sono siti web e motori di ricerca con lo sfondo nero che favoriscono anche in questo modo il risparmio energetico, cercali!). [#19RISPARMIOENERGIA](#)
- 20** · Acquista soltanto lampadine a risparmio energetico, che usano il 60% in meno di quelle tradizionali, a incandescenza. Cambia le lampadine subito! [#20CAMBIOLAMPADINE](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI IN CASA

RISORSE ENERGETICHE

Cosa puoi fare tu:

21 · Se puoi installa doppi o tripli vetri basso-emissivi alle finestre e nuove guarnizioni, rivesti i muri esterni della tua casa o il condominio con un cappotto termico e isola il sottotetto. [#21ISOLAMENTOTERMICO](#)

22 · Sai che puoi diventare anche tu un produttore di energia pulita? Per produrre tu stesso energia basta installare un piccolo impianto fotovoltaico sul tetto della tua casa o del tuo condominio o almeno un collettore solare termico per l'acqua calda, e se non puoi farlo quantomeno consuma energia che proviene da gestori di elettricità che sono aziende o cooperative energetiche 100% rinnovabili (ma fai molta attenzione ai finti contratti-rinnovabili!). [#22PRODUCEOENERGIAPULITA](#)

23 · Se la tua attività lo permette lavora in smart working, limitando gli spostamenti in auto. [#23LAVOROSMART](#)

Ma cosa deve fare chi governa:

24 · In tema di energie rinnovabili i governi devono investire sui beni pubblici e i privati sui beni che frutteranno loro futuri profitti. Presta attenzione che il tuo governo non paghi alle aziende private completamente di tasca nostra la riconversione dei loro impianti a fonti da energie rinnovabili. Finanziare il cambiamento a spese dei cittadini a chi ci ricaverà in futuro dei profitti privati non sarebbe giusto. Sii vigile e informato e non accettare qualsiasi soluzione⁸. [#24NORICCHIPARASSITI](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI IN CASA

ACQUA

Cosa puoi fare tu:

25 · Non lasciare che dai rubinetti scorra acqua troppo a lungo, e soprattutto non sprecare mai quella calda che richiede molta energia per scaldarsi. E scegli di fare la doccia piuttosto che il bagno, consumando così meno acqua. Tre minuti di doccia con il getto a metà potenza sono sufficienti per lavarti più che bene, non addormentartici sotto quel soffione! E non lavare l'automobile spesso come fosse una persona. Lei non suda perciò puoi star tranquillo che non farà cattivo odore né brutta figura. [#25NOSPRECOACQUA](#)

26 · Metti ai rubinetti i diffusori a risparmio energetico, aiutano a modulare meglio l'acqua evitando gli sprechi. [#26RISPARMIOACQUA](#)

27 · Non serve tirare lo sciacquone ad ogni due gocce di pipì che fai. Tiralo dopo un po' di volte che vai al bagno, e se il color giallo paglierino non è proprio il tuo colore preferito usa il copri-water per non vederlo, no? [#27MENOSCIACQUONE](#)

CARTA

28 · Non sprecare carta inutilmente e acquista sempre prodotti di carta riciclata. Anche la carta igienica, è sempre meglio non sprecarne un rotolo ogni volta che fai cacca se poi, pochi centimetri più in là potrai lavarti, no? ...O non ti lavi? E comprala riciclata, che oltre a risparmiare lo sfruttamento di foreste, il riciclo di carta consuma dal 70% al 90% di energia in meno nella produzione. [#28NOSPRECOCARTA](#)

SALVA IL MONDO QUANDO MANGI

RIFIUTI

Cosa puoi fare tu:

29 · Te lo ripeto, non sprecare cibo perché i prodotti alimentari avanzati e buttati equivalgono a un enorme spreco di acqua e di energia, dunque producono anch'essi emissioni di gas serra. Anche al ristorante prendi l'abitudine di farti incartare il cibo avanzato nella doggy bag e consumalo appena ti torna l'appetito⁹.
[#29NOSPRECOCIBO](#)

RISORSE ENERGETICHE

30 · Quando scegli il cibo da acquistare preferisci i prodotti freschi a quelli surgelati, che richiedono 10 volte più energia per essere confezionati. [#30COMPROFRESCO](#)

31 · Preferisci alimenti prodotti nella tua zona e frutta e verdura di stagione (informati su quali sono le verdure di stagione!). Verdure, frutta, carne e pesce prodotti localmente fanno risparmiare tantissimo carburante ed emissioni nei trasporti. [#31COMPROLOCALE](#)

AGROALIMENTARE

32 · Compra prodotti biologici. I terreni coltivati organicamente liberano meno anidride carbonica rispetto alle coltivazioni industriali e usano meno fertilizzanti e pesticidi chimici di sintesi antiparassitarie che avvelenano l'ambiente e la tua salute. [#32COMPROBIO](#)

SALVA IL MONDO QUANDO MANGI

ALLEVAMENTO E PESCA

Cosa puoi fare tu:

33 · Interrompi o almeno diminuischi drasticamente il tuo consumo di carne che proviene da allevamenti intensivi. Resisti alle cattive abitudini mangiando meno carne possibile e sostituendola con alimenti dai valori nutritivi simili ma di origine vegetale, e quella che non puoi proprio fare a meno di consumare cerca di comprarla da chi la produce in allevamenti locali medio-piccoli ed ecologici. Gli allevamenti intensivi sono causa di deforestazione, di enorme spreco di acqua, di avvelenamento delle falde acquifere, di emissioni di ammoniaca e di produzione di metano, che è il secondo gas serra dell'atmosfera¹⁰. Anche quando compri le uova, scegli solo quelle con codice 0, di galline da allevamenti non intensivi, libere di muoversi e alimentate con cibi bio. [#33MENOCARNE](#)

34 · Riduci anche la quantità di pesce che mangi - se non riesci a smettere di consumarlo - e preferisci del pescato locale e di stagione (ad esempio più sgombrò e più alici e meno tonni e orate!). La pesca estensiva altera gli ecosistemi marini e sta svuotando mari e oceani¹¹. [#34MENOPESCE](#)

Ma cosa deve fare chi governa:

35 · Costringi il tuo governo e l'Europa a togliere i finanziamenti pubblici agli allevamenti intensivi per la produzione e il consumo di carne. Hanno un impatto ambientale gravissimo, a guadagnarci sono in pochi e a pagare siamo tutti/e¹². [#35NOSOLDIAIMACELLI](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI FUORI CASA

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

Cosa puoi fare tu:

36 · Acquista meno abiti e soprattutto evita di comprare quelli a prezzi molto bassi e di tessuto misto, con poliestere, nylon, viscosa, acrilico e altre fibre sintetiche non riciclabili¹³. Le fibre miste non possono essere separate, quindi una volta buttati i tessuti restano nell'ambiente. Non lavare i tuoi vestiti anche quando sono puliti e soprattutto non distruggerli, così potrai donarli o rivenderli quando non li userai più.

[#36NOVESTITIUSAGETTA](#)

37 · Non comprare prodotti e accessori che vengono fabbricati uccidendo animali, come cuoio, pellame o avorio¹⁴. E limita anche gli acquisti di prodotti non necessari che vengono realizzati con materie estratte in enormi quantità dal suolo, come ad esempio il marmo¹⁵, perché le specie animali si stanno estinguendo a vista d'occhio e la Terra su cui viviamo non è infinita. [#37SALVOLANATURA](#)

RISORSE ENERGETICHE

38 · Usa il meno possibile le auto coi motori a carburanti come diesel, benzina, metano e GPL¹⁶. Il 50-60% circa dell'inquinamento è causato dalle auto di questi veicoli. Resisti dunque alla cattiva abitudine di prendere l'auto anche per fare pochi metri, e privilegia la mobilità alternativa quando e dove possibile: prendi i mezzi pubblici, usa la bicicletta, fai più passeggiate a piedi. Condividi il viaggio con chi fa lo stesso percorso, riducendo così della metà le emissioni di ogni singolo individuo¹⁷, oltre a ridurre le polveri sottili e altre emissioni che avvelenano la nostra salute e quella dell'ambiente. [#38MENOAUTO](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI FUORI CASA

RISORSE ENERGETICHE

Cosa puoi fare tu:

39 · Se devi cambiare l'auto preferisci le auto ibride, le elettriche o a idrogeno, o comunque comprane una a bassi consumi, che ogni 5 km in più con un litro sono 2 tonnellate di anidride carbonica all'anno in meno nell'aria. [#39MENOPETROLIO](#)

40 · Quando fai i viaggi in auto accertati che non ci siano pesi inutili nel veicolo, né portapacchi o altri oggetti all'esterno che ne aumentino la resistenza aerodinamica, perché più l'auto sforza il motore più questo consuma energia ed emette diossido di carbonio. Fai regolarmente manutenzione al veicolo: fai il tagliando, tieni puliti i filtri e ogni 20.000 km rabbocca l'olio, e mantieni le gomme alla giusta pressione, che una buona manutenzione a te fa risparmiare soldi e ogni litro di benzina risparmiato evita emissioni di anidride carbonica all'atmosfera. Anche guidando in maniera meno brusca, mantenendo la velocità costante e senza accelerare troppo, risparmi carburante ed emissioni. [#40CUROLAMIAAUTO](#)

41 · I voli aerei producono un'enorme quantità di emissioni. Quando viaggi diminuisci drasticamente i voli aerei, scegliendo quando possibile il treno o un altro mezzo meno inquinante e che produca meno emissioni di gas serra¹⁸. [#41MENOAEREI](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI FUORI CASA

RISORSE ENERGETICHE

Ma cosa deve fare chi governa:

42 · Costringi il tuo governo a vietare la vendita dei mezzi di trasporto a combustione interna e a bandirne l'uso nelle nostre città. Costringilo dunque ad obbligare l'industria privata dell'automobile a non produrre più mezzi di trasporto a combustione interna e a concentrarsi nel produrre mezzi ad alimentazione elettrica generata da fonti rinnovabili e pulite, e a stimolare le aziende private ad investire su un'infrastruttura di ricarica che sfrutti energie rinnovabili e che permetta di ricaricare i mezzi ad alimentazione elettrica ovunque ci si trovi e in tempi rapidi.

[#42BASTASOLDIALLEAUTO](#)

43 · Costringi il tuo governo a creare più piste ciclabili sicure nelle nostre città (piste ciclabili che siano separate dal traffico di auto, vicine a zone a velocità limitata, continue e collegate tra loro), a rafforzare la rete di trasporti pubblici elettrica alimentata con fonti di energia rinnovabile, a dismettere i trasporti pubblici a combustione interna e a scoraggiare l'uso di auto private con più trasporto pubblico gratuito. [#43PUBBLICIECICLABILI](#)

44 · Costringi il tuo governo a fermare le trivellazioni nei nostri mari e a istituire una rete di aree marine protette che tuteli almeno il 30% dei nostri mari e oceani. [#44BASTATRIVELLEINMARE](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI FUORI CASA

RISORSE ENERGETICHE

Ma cosa deve fare chi governa:

45 · Costringi il tuo governo a investire nell'elettrificazione di tutti i settori in ambito pubblico, ma l'elettricità deve essere generata da energie davvero rinnovabili, come eolico, fotovoltaico e solare termodinamico (CSP). E obbligalo a costringere i privati ad investire nella riconversione delle loro aziende produttrici di energia fossile in produttrici di energie rinnovabili. [#45TUTTIRINNOVABILI](#)

46 · Costringi il tuo governo a togliere i sussidi pubblici a favore della produzione di combustibili fossili¹⁹. Pur di non abbandonare i confort a cui ci hanno abituati paghiamo a caro prezzo quattro volte per farci uccidere: paghiamo quando si estraggono i combustibili fossili, paghiamo quando li consumiamo, paghiamo i costi per curare gli effetti dell'inquinamento sulla salute nostra e dei nostri cari, e paghiamo i danni che stanno continuando a procurare all'ambiente in cui viviamo. [#46BASTASOLDIAIFOSSILI](#)

SALVA IL MONDO QUANDO SEI FUORI CASA

VERDE

Cosa puoi fare tu:

47 · Pianta alberi laddove non ve ne sono e piante in giardino, terrazza o balcone. Un albero durante la sua vita assorbe una tonnellata di diossido di carbonio. Noi possiamo produrne meno in tanti modi, ma lui addirittura è in grado di assorbirlo. E le piante danno nutrimento agli insetti che mantengono equilibrio nel nostro ecosistema²⁰. Gli alberi e le piante sono i migliori alleati della nostra ri-esistenza. [#47AMICIALBERI](#)

48 · Informati su quali aziende sono nemiche dell'ambiente e impegnati a non comprare più i loro prodotti, finché non cambieranno atteggiamento nei confronti della Natura. [#48BOICOTTOILNEMICO](#)

Ma cosa deve fare chi governa:

49 · Costringi i governi della Terra a fermare la deforestazione e a preservare il polmone del nostro pianeta ripiantando 500 milioni di ettari di foreste nel mondo entro il 2030, e a istituire leggi in ogni Paese del mondo per obbligare le aziende a riparare i danni all'ambiente che loro hanno provocato. [#49RIFORESTAZIONE](#)

SALVA IL MONDO DA SUBITO!

CONCLUDENDO...

Cosa puoi fare tu:

50 · Non disperare mai, ma combatti, perché una soluzione c'è ancora, e questa passa dalla presentazione di continui e aggiornati rapporti scientifici sui danni all'ambiente e al clima, dalle insistenti petizioni per sensibilizzare politici e aziende e - soprattutto - dalle tantissime denunce civili per danni che si dovranno fare a chi sta distruggendo il nostro pianeta per fermarlo. Più le compagnie petrolifere, gli allevamenti intensivi e le altre aziende più inquinanti del pianeta perderanno soldi e prima i loro investitori e azionisti smetteranno di scommettere e si allontaneranno da loro. Se poi hai l'età per votare alle elezioni politiche e amministrative, prima di andare al seggio informati quali sono quegli esponenti politici davvero impegnati per l'ambiente, per una riconversione energetica senza controindicazioni²¹ e a favore della salute pubblica, che nei loro programmi politici non intendono far pagare solo a noi cittadini/e i danni provocati dalle aziende private.

Puoi iniziare a far subito qualcosa promuovendo il progetto ARIA²², diffondendo così tutte queste informazioni a più persone possibili. Conoscere è il primo passo del cambiamento.

[#50MISALVOLAVITA](#)



NOTE

(...e ora diamo i numeri!)

¹ Ti dico che ci sono **sempre più gas nell'atmosfera** perché dall'inizio dei negoziati internazionali per diminuire le emissioni di gas serra questi sono in realtà aumentati vertiginosamente: da **360 ppm** (parti per milione) di CO₂ (diossido di carbonio) nel 1995 a **415 ppm** nel 2019, e la temperatura terrestre globale è aumentata di **1,1°** rispetto all'epoca pre-industriale. Il segretario generale dell'*Organizzazione mondiale meteorologica delle Nazioni Unite* Petteri Taalas ha detto durante la presentazione del loro rapporto annuale *Greenhouse Gas Bulletin* pubblicato il 25 novembre 2019: «*Non risulta alcuna diminuzione della concentrazione nell'atmosfera, nonostante gli impegni presi con gli accordi di Parigi sul clima (...) l'ultima volta che la Terra ha sperimentato una tale concentrazione di anidride carbonica è stato 3-5 milioni di anni fa, quando la temperatura era 2-3 gradi più calda e il livello del mare 10-20 metri più alto*».

² Ho scritto che **gli effetti del surriscaldamento globale si iniziano a vedere ovunque** perché, secondo il *Climate Vulnerability Monitor* del 2012, la catastrofe climatica in atto, assieme agli altri effetti dovuti all'uso di combustibili fossili, provoca **5 milioni** di morti l'anno e nel 2030 salirà a **6 milioni**.

³ Deprediamo e **sprechiamo troppe risorse naturali** perché il **20%** dei 7 miliardi di umani sulla Terra usa l'**80%** dell'energia e noi siamo tra quelli, e siamo probabilmente anche in quel **5%** che usa il **25%** delle risorse disponibili, quindi – se non iniziamo a cambiare i nostri comportamenti – rassegniamoci a restare dalla parte dei crudeli usurpatori del mondo.

⁴ Il **3%** delle emissioni dei gas serra sono rilasciate dalla **decomposizione dei rifiuti organici**.

⁵ **Non comprare mai imballaggi**, ma se proprio devi farlo calcola che un contenitore di liquido da **2 litri** o da **2 kg** produce circa la metà dell'imballaggio - quindi di rifiuti - di due da **1 litro** o di due da **1 kg**.

⁶ Sai che ogni anno si producono **7-8 miliardi** di bottiglie d'acqua in plastica e **2 miliardi** di cannucce di plastica solo in Italia, e la quantità di capsule di caffè in **plastica che si getta ogni anno** equivale a **10,5 volte** l'intera circonferenza del globo terrestre? Secondo dati 2018 di Plastic Europe, solo nel 2017 sono state prodotte **350 milioni di tonnellate** di plastica in tutto il mondo, di cui più di **64 milioni** nei Paesi europei e, secondo l'UNESCO circa **100.000** mammiferi marini vengono uccisi ogni anno dalla plastica e almeno **un milione** di uccelli marini muoiono a causa della plastica ingerita. Non sarebbe il caso di smetterla di acquistare plastica usa e getta?

⁷ Secondo il progetto *SELINA* del programma *IEE (Intelligent Energy for Europe)* della Commissione Europea **l'energia consumata ogni anno in stand-by** da tutte le case dei **27** paesi dell'Unione Europea ammonta circa a **43 TWh** (pari ai **2/3** dell'energia consumata da tutte le case italiane) ed è responsabile dell'emissione di **19 milioni di tonnellate** di CO2 annue. I consumi mondiali degli apparecchi in standby (cioè quando non li usiamo!) causano l'**1%** delle emissioni complessive di CO2. Secondo *l'International Energy Agency*, entro il 2030 il **15%** dei consumi elettrici in Europa sarà dovuto alle funzionalità di stand-by degli apparecchi”.

⁸ A tal proposito ti citerò qua un chiaro esempio di **politiche economiche sbagliate** che viene applicato in tutta Europa, tratto dal rapporto *European Fat Cats* della ong *Climate Action Network Europe (CAN Europe)* dell'aprile 2018. I grandi gruppi industriali della petrolchimica, dell'acciaio, del cemento e della chimica dovrebbero pa-

pagare la loro parte di danni visto che ormai è evidente a tutti/e l'enorme disastro ambientale che hanno provocato nell'ultimo secolo traendo da ciò enormi profitti, e invece da oltre **10 anni** guadagnano soldi anche grazie al sistema *Emissions Trading System (ETS)* formalmente promosso dalla Comunità Europea dal 2005 per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera.

Ma come sarebbe? Ci guadagnano, malgrado i danni che hanno provocato, invece di pagare? Esatto! Il sistema *ETS* prevede che ogni Stato europeo venda a caro prezzo a queste aziende dei permessi per emettere gas serra, sperando così che riconvertano al più presto i loro impianti e il loro business alle energie rinnovabili e pulite per non perdere dei soldi in questo modo.

Ma i politici europei con la scusa di non penalizzare le industrie europee rispetto a quelle di altri Paesi alla fine hanno deciso di regalargliele queste quote, vanificando di fatto la funzione del sistema *ETS* stesso e ottenendo l'effetto contrario.

Perciò quelle aziende continuano ad inquinare e allo stesso tempo ricavano profitti dalle quote di emissione (i permessi a rilasciare CO₂ in atmosfera) che hanno ricevuto gratuitamente nel periodo 2008-2015 dagli Stati Europei e che gli sono rimaste inutilizzate perché i loro impianti dopo la crisi del 2008 hanno prodotto meno di quanto previsto - quindi teoricamente inquinato meno, secondo le stime dell'UE. Si tratta di quote in eccesso, ovvero che gli sono avanzate, dall'importo superiore ai **25 miliardi di euro**.

Dunque l'UE in **7 anni** ha perso **143 miliardi di euro** di entrate a causa dei permessi per inquinare, ceduti gratuitamente a queste aziende, e di questi ben **25 miliardi** glieli ha lasciati in tasca. Tutti introiti che la Comunità Europea aveva previsto di investire per favorire il processo di decarbonizzazione. E da questo clamoroso errore esperienza l'UE ha imparato qualcosa? Pare di no perché anche dopo la riforma di marzo 2018, l'*ETS* continuerà a rilasciare quote gratuite all'industria ad alta intensità energetica, perciò altre entrate pubbliche pari a circa **380**

miliardi di euro saranno perse tra il 2018 e il 2030. E le aziende più inquinanti guadagneranno ancora sulle regole per eliminare le emissioni di gas a effetto serra, mentre noi, a causa di quelle emissioni, saremo sempre più sotto minaccia di morte. Ma oltre a queste quote-morte, su cui come abbiamo visto è libera di speculare, l'industria ad alta intensità energetica riceve anche agevolazioni fiscali estremamente generose. Ad esempio in Germania, le famiglie pagano quasi il doppio la fornitura di elettricità rispetto a quella che pagano le industrie di questi settori industriali. E, infine, i governi europei forniscono circa 15 miliardi di euro di sostegno fiscale a industrie e imprese per incoraggiare il consumo di combustibili fossili. È davvero così che l'Europa pensa di riconvertirsi alle energie rinnovabili e pulite? Dal momento che nel 2017 il totale delle emissioni all'interno dell'ETS sono state 1.821 miliardi di tonnellate, e che il dato è in crescita dello 0,5% su base annua, direi che stiamo andando proprio nella direzione opposta.

Un altro esempio di come la politica inciti le grandi compagnie private a inquinare viene dal nostro Paese, ovvero dal rapporto del Ministero dell'Ambiente italiano pubblicato nel luglio 2019 che mostra che gli sconti a compagnie aeree, autotrasporti e agricoltori sotto forma di minori tasse e imposte con impatto negativo sull'ambiente ammontano a 19,3 miliardi di euro, cioè quasi 1/3 delle spese fiscali complessive. Il parziale rimborso a favore degli autotrasportatori dell'accisa sul gasolio va oltre 1,6 miliardi di euro l'anno di minori entrate per l'Erario e favorisce il trasporto su gomma. Il carburante per la navigazione aerea gode di trattamento privilegiato che costa alle casse dello Stato oltre 1,5 miliardi di euro. E di 900 milioni di euro l'anno è lo sconto su benzina e gasolio di cui godono le imprese agricole. Ancora pensate che si stiano promuovendo energie pulite?

⁹ In Italia il 42% del cibo presente nelle nostre case viene sprecato e non consumato. Sono 2,2 milioni di tonnellate di prodotti ogni anno, cioè lo 0,7% del Pil del Paese.

¹⁰ Vuoi sentire un po' di numeri legati al **consumo alimentare di animali**? La situazione è disastrosa: la zootecnia intensiva è responsabile del **51%** del cambiamento climatico causato dall'uomo. Inoltre contribuisce pesantemente all'inquinamento idrico e atmosferico: il settore agricolo è responsabile dell'**80%** delle emissioni europee di ammoniaca in aria e di azoto nelle acque, di queste, oltre l'**80%** sono legate agli allevamenti. Recenti studi indicano che soltanto nell'Unione Europea il dimezzamento del consumo di carne, prodotti lattiero-caseari e uova, potrebbe ridurre le emissioni di gas serra europee del **25-40%**, mentre, a livello globale, adottare una dieta vegetariana o vegana ridurrebbe le emissioni agricole di gas serra del **63%** e del **70%** rispettivamente. Soltanto i bovini al mondo sono circa **1 miliardo e 300 milioni** ed emettono gas serra quanto quelli di tutti i veicoli a carburante del pianeta. L'allevamento per il consumo alimentare di bestiame è responsabile del consumo del **30%** di acqua sul pianeta (**15 mila litri** d'acqua per **1 solo kg** di carne bovina, e nel 2017 ne abbiamo prodotta **330 milioni di tonnellate**, fatti un po' il calcolo catastrofico di quanto ci può davvero costare un solo hamburger!), occupa il **45%** del suolo terrestre (in Europa il **71%** di tutta la superficie agricola è destinato al bestiame e alla sua alimentazione), è responsabile per il **91%** della distruzione della foresta amazzonica, è la **1^a** causa delle zone morte oceaniche, della distruzione dell'habitat e della estinzione delle specie viventi. La foresta pluviale viene abbattuta al ritmo di **1 acro al secondo** perché serve spazio per allevare animali da consumo e per coltivare soia geneticamente modificata con cui nutrire mucche, maiali, polli e pesci d'allevamento. La carne che mangiamo proviene ormai quasi esclusivamente da allevamenti industriali nei quali gli animali non mangiano erba ma mangimi composti principalmente da soia e mais. Cioè non mangiano più acidi grassi omega-3 che riducono infiammazione e crescita delle cellule, ma gli acidi grassi omega-6 che sono in mais e soia, e che stimolano infiammazione cellulare e crescita delle cellule. Una delle maggiori cause di cancro al colon è la carne rossa, quindi magari cominciare a ridurre il consumo potrebbe essere una buona idea per tutti/e e, inoltre, gli allevamenti intensivi sono associati all'antibiotico-resistenza (a causa dell'eccessivo

consumo di antibiotici da parte degli animali che mangiamo), che l'*Organizzazione mondiale della sanità (OMS)* ha recentemente definito "un'emergenza sanitaria globale". Per non parlare di quanto gli allevamenti intensivi, caratterizzati da elevata densità di animali in spazi chiusi, aumentino la trasmissione di malattie infettive dagli animali all'uomo, come è stato dimostrato da vari studi.

¹¹ **2.7 trilioni** di pesci in un anno vengono **estratti dai mari e dagli oceani** del mondo e, di questi, il **40%** viene scartato a causa dei sistemi industriali di pesca. Per ogni **mezzo chilo** di pesce pescato per finire sulle nostre tavole, si arriva fino a **2,5 kg** di specie inutilmente uccise perché intrappolate nelle enormi reti da pesca, le quali minacciano indirettamente anche l'esistenza del fitoplancton, l'alga che produce l'**80%** dell'ossigeno presente in atmosfera.

¹² Secondo il rapporto *Feeding the problem. The dangerous intensification of animal farming in Europe* (febbraio 2019) di Greenpeace in Europa i **fondi pubblici erogati a sostegno della produzione di bestiame** - tramite pagamenti diretti o tramite la *Politica Agricola Comune (PAC)* - oscillano tra i **28,5 miliardi di euro** e i **32,6 miliardi di euro**. Questi finanziamenti che vanno a beneficio degli allevamenti intensivi o delle aziende che producono alimenti per il bestiame equivalgono a una percentuale tra il **18%** e il **20%** del budget annuale complessivo dell'Ue. Cioè dei nostri soldi.

¹³ Le **fibre sintetiche prodotte ogni anno** superano i **70 milioni di tonnellate**, e per essere prodotte richiedono **145 milioni di tonnellate** di carbone e **7 trilioni e mezzo di litri** di acqua). La sola produzione di poliestere emette gas climalteranti pari a quelle di **185** centrali a carbone sommate.

¹⁴ La **vendita della pelle**, ad esempio, costituisce la metà dei profitti dei mattatoi che macellano bovini. La pelle

non è dunque un sottoprodotto come si tende a credere, ma è un prodotto che sta quasi sullo stesso piano di quello principale, cioè la carne. Infatti, la produzione di pelle ha un giro d'affari diretto che vale **50 miliardi di dollari** all'anno mentre quello della carne rossa ha un giro di affari intorno ai **100 miliardi di dollari** l'anno, senza ovviamente considerare il valore di altri derivati come latte o lana. Ogni anno vengono conciate più di **300 milioni** di pelli di mucca, e più di **500 milioni** di pelli di pecora e di agnello. Le condizioni in cui vengono allevati questi animali sono le stesse di ogni produzione intensiva: sovraffollamento, stress, torture di ogni genere e macellazione. È indubbio perciò che comprare indumenti in pelle significa - al pari del consumare carne - finanziare i macelli industriali, dove gli animali vengono uccisi e poi fatti a pezzi come prodotti inanimati da sfruttare. La gran parte della pelle utilizzata per scarpe, borse e accessori, proviene da Paesi in cui allevamento e macellazione degli animali vengono effettuati con modalità ancora più cruente che in Europa, al di fuori di sistemi di vigilanza e tutela (uno dei maggior produttori mondiali di pellame bovino è l'India e da un'indagine della *PETA* americana risulta che la gran parte della pelle negli USA, così come in vari paesi europei, è importata dall'India). Il processo di concia della pelle è oltretutto molto tossico per la salute umana e per l'ambiente. La maggior parte della pelle viene conciata utilizzando cromo ed altre sostanze pericolose, che si riversano nelle falde acquifere nelle vicinanze delle concerie, con alti livelli di piombo, cianuro e formaldeide, pericolosi per l'uomo e per l'ecosistema. Mentre la maggior parte delle fabbriche in Europa e in America sono sottoposte a controlli molto severi che ne riducono l'impatto inquinante, non è lo stesso nella vasta industria della pelletteria di Cina e Paesi asiatici, dove vengono prodotte tantissime borse, giacche e scarpe, compresi i prodotti destinati al mercato del lusso. La Cina ad esempio produce il **20%** del totale delle pelli lavorate a livello mondiale (secondo dati dell'*United States Department of Agriculture - Foreign Agricultural Service*) e disloca le concerie in aree poco popolate o in altri Paesi proprio a causa del loro gravissimo impatto ambientale.

¹⁵ Farò qui soltanto l'esempio del marmo, una delle tante **risorse naturali non rinnovabili che vengono estratte per produrre beni non di prima necessità**. Dalle Alpi Apuane in Toscana ne vengono estratte **5 milioni di tonnellate** ogni anno, e negli ultimi **20 anni** si è scavato più che in **2000 anni** di storia delle cave, pertanto la modificazione morfologica del territorio apuano è paragonabile a quella avvenuta in un'era geologica. Le montagne non ricrescono e ogni parte asportata di montagna impoverisce la capacità di captazione e accumulo delle acque meteoriche mettendo a rischio le città sottostanti. La popolazione paga però anche economicamente i danni che dovrebbero risarcire invece le imprese che traggono profitto dall'estrazione e dal commercio del marmo. Ad esempio, secondo i dati di *Extincion Rebellion Italia*, la *Strada dei marmi* è costata alla collettività **120 milioni di euro** (e altri **1,3 milioni** ne costa all'anno di manutenzione, più gli interessi sui **97 milioni di euro** di debiti contratti dal Comune di Carrara per realizzarla), ma nei fatti è ad esclusivo uso dei **600 camion** che fanno viavai dalle cave ogni giorno.

Altro esempio è il porto di Carrara, che serve soprattutto per esportare marmo grezzo ma è stato realizzato ed è mantenuto a spese del contribuente, e ha causato finora l'erosione e la scomparsa di **13 km** di spiagge. Dalle amministrazioni politiche locali sono stati varati recentemente piani che prevedono **47 milioni di tonnellate** di estrazione nei prossimi anni. Il Comune di Massa ha approvato il 23 dicembre 2019 l'apertura di **7** nuove cave, alcune poste oltre i **1600 m** di altezza e all'interno del Parco Regionale, di fatto in contrasto con la legislazione nazionale vigente. Ma, oltre al marmo, l'erosione delle Alpi Apuane permette anche il commercio del carbonato di calcio, richiestissimo come materia prima per diverse filiere industriali: dalla carta, ai pigmenti, colle, ammendanti agricoli, materiali da costruzione e numerose applicazioni nell'industria alimentare dove serve a migliorare il colore e le caratteristiche organolettiche del cibo trasformato, oltre che ad aumentare il peso di generi alimentari che poi si venderanno un tot al chilo. Si tratta però di una sostanza che genera un eccesso di Pm10 (Particulate matter), una delle micropolveri inquinanti disperse nell'aria pericolose per la nostra salute.

¹⁶ Questi i **livelli di CO² emessa in atmosfera durante la combustione di vari carburanti**, secondo i dati del periodico *Quattroruote*: **2.380 grammi** di CO² per litro di benzina consumato, **2.650 g** di CO² per litro di gasolio consumato, **1.610 g** di CO² per litro di Gpl consumato, **2.750 g** di CO² per kg di metano consumato.

¹⁷ In Italia abbiamo **39 milioni** di **auto private**, siamo il paese europeo che ne ha di più, ovvero il **17%** di tutti i veicoli privati d'Europa. Solo a Roma ce ne sono **62** per ogni **100** abitanti.

¹⁸ E ora vediamo un po' le **emissioni di CO₂ dei vari mezzi di trasporto**. L'aereo emette **380/285 grammi** di CO₂ per passeggero a km percorso, l'autobus oltre **68 g**, l'automobile **180/42 g**, il treno soltanto **44/14 g**. Eppure in Italia l'**81%** dei gas serra emessi nel settore trasporti è causato dal trasporto su gomma. Le merci ad esempio viaggiano per l'**85,5%** su gomma e solo per il **13,5%** su rotaia.

¹⁹ In Italia i **sussidi pubblici a favore della produzione di combustibili fossili** equivalgono a **16,8 miliardi di euro** l'anno dei nostri soldi, e in UE non va meglio: tra il 2014 e il 2016 la Comunità Europea ha sovvenzionato i combustibili fossili con più di **220 miliardi di euro** l'anno.

²⁰ Secondo la ricerca di M. Dornelas e G. N. Daskalova di *Science* del 24 aprile 2020 **nei prossimi 20 anni sarà estinto il 50% degli insetti** delle aree temperate a causa di cambiamenti climatici, di perdita e deterioramento degli habitat naturali, dell'uso di pesticidi, erbicidi, insetticidi e fertilizzanti nell'agricoltura intensiva e della continua lavorazione dei terreni. Dagli insetti dipende l'impollinazione dell'**80%** delle piante selvatiche e l'alimentazione del **60%** degli uccelli. Cioè **200 miliardi di euro** in servizi gratuiti per l'economia mondiale.

²¹ Anche l'**energia cosiddetta «verde»**, se non è monitorata con frequenza e attenzione, **può produrre enormi**

disastri ambientali. Ad esempio gli impianti a biomassa per produrre elettricità possono provocare la distruzione di boschi e foreste e bruciare gomma e altri materiali infiammabili tossici. Consumano inoltre enormi quantità di suolo per la coltivazione di biomasse, come ad esempio accade in Amazzonia con la canna da zucchero che causa la cacciata di famiglie di indigeni autoctoni e lo sterminio dei loro leader. Gli stessi pannelli fotovoltaici e pale eoliche possono creare disastri ambientali se prodotti per durare pochi anni ed essere presto sostituiti, poiché consumano grandi quantità di minerali e di terreno per essere realizzati e installati. L'energia per essere definita «verde» deve essere davvero ecosostenibile, oltre che generata da fonti rinnovabili.

²² Il sito web di ARIA è www.ariaproject.eu e sui social network la trovi come **ARIA diavù**: facebook.com/ARIAdiavu e instagram.com/ariadiavu/

www.ariaproject.eu

Tutte le informazioni utilizzate per compilare questa guida provengono da rapporti scientifici, petizioni e denunce civili, libri, articoli e altre fonti ufficiali spesso citate che l'autore ha ritenuto attendibili, ma se volete inviare rettifiche supportate da dati fatelo scrivendo a

*info@diavu.com,
grazie.*

L'AUTORE: DIAVÙ (DAVID VECCHIATO)

I primi interventi urbani di Poster Art di Diavù risalgono al 1992 e dello stesso anno sono le prime edizioni di suoi fumetti ed illustrazioni, che ha pubblicato nei più noti periodici italiani.

La sua prima mostra è nel 1996, ha esposto poi in Europa, Asia e USA.

Dal 2007 realizza regolarmente opere di Urban Art.

Tra i primi curatori in Italia a portare Street Art nei musei e i musei in strada, ha diretto il festival Urban Superstar Show nel 2009 e 2010 al MADRE di Napoli e nel 2010 ha dato vita al progetto MURo (Museo di Urban Art di Roma). È art director del progetto istituzionale di arte pubblica GRAArt e dal 2013 al 2018 ha curato la serie di documentari tv sulla Street Art Muro per Sky ARTE. I suoi murales e le sue scalinate dipinte (del progetto PopStairs) hanno un incisivo impatto politico e sociale, ad esempio i suoi ritratti di Pier Paolo Pasolini, Anna Magnani, Mario Monicelli, Sergio Citti e Franco Citti nel quartiere Torpignattara di Roma sulle mura dell'ex-Cinema Impero hanno contribuito a riaprire quel luogo chiuso dagli anni 70 del 1900.

Col progetto ARIA sta prestando la sua arte alla sensibilizzazione verso tematiche ambientali e alla formazione di più consapevolezza verso il nostro habitat naturale nelle nuove generazioni.



ARIA



Un progetto di David Diavù Vecchiato

Workshop comunità locali: Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros - Workshop scolastici: aDNA Collective -
Logistica e redazione: MURO - Sito web: Sonia Di Santo - Videodocumentario: Ivan Corbucci

www.ariaproject.eu